

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5101 del 19/12/2016
Oggetto	Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.. Impresa Ecorep S.r.l - sede legale via G. Ungaretti, 12/A-B-C-D, Comune di Castello d'Argile (BO) - impianto in Via G. Ungaretti, 12/A-B-C-D, Comune di Castello d'Argile (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5272 del 19/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impresa **Ecorep S.r.l** - sede legale via G. Ungaretti, 12/A-B-C-D, Comune di Castello d'Argile (BO)
- **impianto in Via G. Ungaretti, 12/A-B-C-D, Comune di Castello d'Argile (BO)**.

P.Iva e C.F. **03808140374**.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R3-R13 - Classe 4²**.

Decisione:

1. iscrive l'impresa **Ecorep S.r.l** - sede legale via G. Ungaretti, 12/A-B-C-D, Comune di Castello d'Argile (BO) - **impianto in Via G. Ungaretti, 12/A-B-C-D, Comune di Castello d'Argile (BO)** - P.Iva e C.F. 03808140374, **al numero 46080 del 7/11/2016³** del registro provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

2. L'attività di gestione dei rifiuti è condizionata al rispetto delle seguenti condizioni, coerentemente alla comunicazione presentata⁴ ed al D.M. 5/02/1998 e s.m.:

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

- a) L'iscrizione ha durata pari a 5 anni decorrenti dalla data di comunicazione di avvio dell'attività, cioè fino al **6/11/2021**.

Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre la scadenza della presente iscrizione, dovrà essere presentata, prima della predetta scadenza, ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività, comunicazione di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, scaricabile dal sito www.arpa.emr.it:

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216

⁴ prot Arpae n. 9812/2016 del 30/05/2016 che rimanda di fatto alla documentazione allegata ai P.G Provincia di Bologna n. 10694 del 16/06/2011 e n. 161215 del 13/11/2014

E' raccomandata la presentazione della comunicazione di rinnovo almeno 90 giorni prima della data di scadenza della presente iscrizione, cioè entro il 6/08/2021 fermo restando che la ditta è legittimata alla prosecuzione dell'attività oltre la scadenza del 09/08/2021 a condizione che la comunicazione di rinnovo alle medesime condizioni della presente iscrizione venga presentata all'autorità competente prima della sopracitata data di scadenza.

- b) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

OPERAZIONE RECUPERO	R3	RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	t/a
TIPOLOGIA	6.1.3	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER: 020104-150102-170203-191204-200139	
TIPOLOGIA	6.2.3	Sfidi, scarti di, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER: 070213-120105-160119-160216-160306-170203	
TIPOLOGIA	6.5.3	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche CER: 070213-120105-160119	

OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	t/a
TIPOLOGIA	1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER:150101-150105-150106-200101	10.000
TIPOLOGIA	2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro CER: 150107-160120-170202-200102	
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER:120101-120102-150104-160117-170405-200140	
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER:120103-120104-150104-170402-170407-200140	

TIPOLOGIA	5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili CER: 160117-160118-160122	
TIPOLOGIA	5.8.3 a	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER:170401-170411	
TIPOLOGIA	5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER:160214-160216-200136	
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER:020104-150102-170203-191204-200139	
TIPOLOGIA	6.2	Sfridi, scarti di, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER: 070213-120105-160119-160216-160306-170203	
TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER: 170802	
TIPOLOGIA	7.10	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive CER:120117	
TIPOLOGIA	8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche ed artificiali CER: 040222 – 200110 - 200111	
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER:030105-150103-170201-200138	
TIPOLOGIA	10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma CER:160103	
TIPOLOGIA	16.1 d	Rifiuti vegetali derivanti da attività agro-industriali CER: 020304	

c) Operazioni di recupero R3

- La capacità giornaliera di ricevimento dei rifiuti a base plastica destinati all' operazioni R3 (trattamento finalizzato alla produzione di materie prime secondarie) non potrà superare 10 t/giorno. Qualora la ditta intenda gestire quantitativi superiori a questo limite giornaliero, dovrà

attivare preventivamente la procedura di verifica ambientale ai sensi della normativa vigente in materia⁵;

- Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti R3 dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;
- Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di riciclaggio/recupero dei rifiuti R3, pari a 2.700 tonnellate/anno, per le seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 6.5.3: massimo 1.000 tonn/anno

d) **Operazione di recupero R13**

- Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 10.000 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 5.1: massimo 5.000 tonn/anno
- tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno
- tipologia 5.16: massimo 590 tonn/anno
- tipologia 7.10: massimo 500 tonn/anno
- tipologia 8.4: massimo 1.000 tonn/anno
- tipologia 10.2: massimo 7.680 tonn/anno
- tipologia 16.1 lett. d): massimo 1.000 tonn/anno

- Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

e) **Misure fonometriche**

⁵ d.lgs 152/2006 Parte Seconda e L.R. n. 9/99 e s.m.i.

- Le misurazioni del rumore prodotto dalle macchine e, in generale, dalle sorgenti sonore dell'impianto in corrispondenza dei potenziali bersagli esterni all'impianto, dovranno essere effettuati entro 60 giorni dall'avvio dell'attività. Dette misurazioni dovranno essere svolte per un periodo rappresentativo, nelle condizioni di massima rumorosità possibile in base alla gestione dell'impianto e nel rispetto delle norme vigenti in materia.
- La relazione sugli esiti delle misurazioni e sugli eventuali interventi di mitigazione da adottare e relativi tempi di attuazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE entro i successivi 30 giorni dall'effettuazione della campagna di misurazione.

f) **Prescrizioni generali:**

- Le attività di trattamento dei rifiuti dovranno essere svolte esclusivamente all'interno del capannone;
- Nelle aree cortilive esterne al capannone i rifiuti potranno essere stoccati esclusivamente all'interno di contenitori e gestiti in modo tale da evitare il dilavamento dei rifiuti da parte delle acque meteoriche sul piazzale;
- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..

3. Avverte che

- Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;

- Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁶: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **258,23 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
 - denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale
 Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:
 bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;
 - L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁷;
 - Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti dell'ARPAE con prot. PGB0/21494 del 15/11/2016
4. Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE (Agenzia Regione prevenzione Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna) - www.arpae.it;
 5. Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

Procedimenti amministrativo

In data 15/11/2016 Ecorep S.r.l. di Castello d'Argile ha comunicato al SUAP Unione Comuni Reno Galliera⁸ l'inizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in oggetto, ai sensi dell'art. 216 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁶ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

⁷ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

⁸ Agli atti prot Suap Unione Comuni Reno Galliera n.46080 del 7/11/2016

In data 15/11/2016 il SUAP Unione Comuni Reno Galliera ha trasmesso⁹ detta comunicazione all'ARPAE¹⁰ - SAC di Bologna

In data 28/11/2016 ARPAE SAC di Bologna ha chiesto¹¹ ispezione preventiva, ai sensi dell'art. 216 c. 1 del d.lgs 152/2006, dell'art. 6 comma 5 del d.lgs 209/2003 e dell'art. 20 comma 3 del d.lgs 49/2014, poiché è previsto che nell'attività siano gestiti rifiuti derivanti da veicoli fuori uso (tipologie 6.1 e 6.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998, secondo l'operazione R3, e tipologie 5.1, 5.8 e 10.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 secondo l'operazione R13) e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (tipologia 5.16 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 secondo l'operazione R13)

In data 16/12/2016 ARPAE Servizi Territoriali ha trasmesso¹² la relazione della ispezione preventiva in cui è stata accertata l'insussistenza di situazioni di criticità sullo stato del fabbricato e dell'area cortiliva di pertinenza in rapporto alla futura gestione dei rifiuti

Documentazione presentata:

Alla comunicazione di inizio attività comprensiva delle integrazioni sono stati allegati i seguenti documenti:

- comunicazione di inizio attività;
- relazione tecnica dell'attività che si intende svolgere;
- schede tecniche dei rifiuti che si intendono recuperare;
- planimetrie in scala 1/5000 su base CTR, catastale in scala 1/2000 e di lay out dell'impianto in scala 1/200;
- tavola di inquadramento del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)
- fotografia dello stabilimento aziendale
- autocertificazione del possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante pro-tempore;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione in materia antimafia del legale rappresentante pro-tempore e del legale rappresentante pro-tempore e dei soci;
- dichiarazione di conferimento di un quantitativo di rifiuti inferiori a 10 t/giorno
- titolo di disponibilità dell'area dell'impianto;
- attestato di pagamento delle spese istruttorie

⁹ con nota recepita agli atti prot Arpae n. 21494 del 15/11/2016

¹⁰ Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

¹¹ PGBO/2016/22562 del 28/11/2016

¹² Prot PGBO/2016/23969 del 16/12/2016

Localizzazione del sito e verifica idoneità localizzativa e conformità edilizia-urbanistica

Il sito produttivo è catastalmente identificato al foglio 28 particella 144 sub 1-2-3-4 del NCT del Comune di Castello d'Argile.

Il sito è localizzato in un ambito produttivo denominato ASP-C con usi UP6/A.

L'area dell'insediamento è priva di vincoli ambientali ed è localizzata in zona idonea rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna (P.T.C.P.) vigente ed al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) vigente.

Lo stabilimento aziendale ha una superficie di 3.190 mq circa di cui 1356,45 costituiti da un capannone ed i restanti 1.834 da un'area cortiliva.

Il proponente dichiara che l'immobile in cui si intende svolgere l'attività, costituito da una struttura prefabbricata in calcestruzzo, con tamponature in pannelli coibentati a sandwich è provvisto oltre che dei necessari titoli abilitativi edilizi¹³, anche del certificato di conformità edilizia ed agibilità¹⁴.

Il fabbricato è suddiviso in due parti, una corrispondente ai civici n. 144 A-B e C e l'altra, corrispondente al civico n. 144 D; entrambe sono dotate di locali ad uso uffici e servizi igienici e spogliatoio.

Con la presente comunicazione il gestore intende operare nella porzione di capannone corrispondente ai civici n. 144 A e B

E' stato accertato che il gestore dell'attività e titolare dell'iscrizione è in possesso di titolo d'uso dell'area dello stabilimento attraverso contratto di locazione stipulato in data 22/09/2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna in data 13/10/2016¹⁵, e valido dal 1/11/2016 fino al 31/10/2022.

Descrizione dell'attività

L'attività di recupero di rifiuti che si intende avviare consiste in:

- trattamento di rifiuti a base di plastica (operazione R3), principalmente costituiti da paraurti e plance in plastica di autoveicoli ed in materiali di scarto da lavorazione di materiali plastici. Detti rifiuti, una volta depositati in cumuli o in big bags all'interno del capannone (civico n. 144 A e B) sono sottoposti ad una prima selezione di eventuali materiali estranei per poi essere avviati alla linea di trattamento in senso stretto, caratterizzata da operazioni di triturazione, deferizzazione, lavaggio, vagliatura, centrifuga/asciugatura e ulteriore

13 Prot Comune Castello d'Argile n. 43375 del 17/10/2016

14 Certificato del Comune di Castello d'Argile datato 7/04/1994

15 n. 010660 Serie 3T

macinatura (mulino). Il rifiuto plastico conferito pulito merceologicamente omogeneo viene sottoposto ad un trattamento di macinatura mediante specifico mulino.

Il materiale trattato viene generalmente raccolto in big bags per essere commercializzato come materia prima secondaria per l'industria della plastica.

- Messa in riserva con eventuale cernita (operazione R13) di una serie di rifiuti a base di carta, vetro, rottami ferrosi e non ferrosi, legnosi, pneumatici fuori uso, apparecchiature elettriche ed elettroniche, plastica, tessili, ed altri, attraverso lo stoccaggio in cassoni scarrabili a tenuta, generalmente di capacità pari a 25 mc circa, posizionati principalmente nell'area cortiliva esterna. Eventuali rifiuti di maggior pregio a base metallica vengono stoccati dentro il capannone in cassoni più piccoli, in genere di capacità pari a 1 mc. Eventuali operazioni di selezione e cernita di detti rifiuti da materiali estranei vengono svolte dentro il capannone.

E' previsto che la gestione dei rifiuti nell'area cortiliva esterna al capannone sia tale da non determinare il dilavamento dei rifiuti da parte delle acque meteoriche. Per quanto concerne il ciclo di lavorazione dei rifiuti a base di plastica, è previsto che le acque prodotte dal lavaggio dei rifiuti pretiturati vengano raccolte in apposita vasca e smaltite come rifiuti, tramite autobotti.

Valutazioni tecniche

Si prende atto dell'intendimento del gestore di provvedere ad effettuare, entro 90 giorni dall'avvio dell'attività, le misure del rumore per la verifica dell'eventuale disturbo arrecato ai ricettori più prossimi all'attività.

Per omogeneità con analoghe attività di recupero iscritte, si ritiene opportuno ridurre i termini di effettuazione di dette misurazioni a 60 giorni decorrenti dall'avvio dell'attività.

Dette misurazioni dovranno essere svolte per un periodo rappresentativo, nelle condizioni di massima rumorosità possibile in base alla gestione dell'impianto e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

La relazione sugli esiti delle misurazioni e sugli eventuali interventi di mitigazione da adottare e relativi tempi di attuazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE entro i successivi 30 giorni dall'effettuazione della campagna di misurazione.

Si prende, altresì, atto della dichiarazione del gestore di non superare la soglia di 10 t/giorno di quantitativo di rifiuti conferibili all'impianto.

Ne deriva, pertanto, la non assoggettabilità dell'attività alle procedure di VIA/screening stabilite dal D.Lgs 152/2006 e s.m. e dalla L.R. 9/99 e s.m. che individua tra gli impianti da assoggettare a screening o a VIA, a seconda dei casi, impianti che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi quali

quello in oggetto (per l'operazione R3 di recupero dei rifiuti plastici) con capacità complessiva superiore a 10 tonn/giorno¹⁶

Poichè l'attività di recupero di rifiuti in oggetto non prevede emissioni aeriformi diffuse o convogliate, nè scarichi idrici eccetto quelli dei servizi igienici annessi agli uffici che, confluendo in pubblica fognatura, sono sempre ammessi, detta attività non è obbligatoriamente assoggettata alla procedura di istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013, in quanto non è previsto il rilascio di alcuna delle autorizzazioni comprese nell'autorizzazione unica ambientale. Pertanto l'attività in oggetto è assoggettabile alla relativa comunicazione disciplinata dall'art. 216 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.

E' stata verificata la conformità della comunicazione di avvio dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

In base a quanto espresso il Responsabile U.O. Rifiuti e Bonifiche ha redatto una relazione¹⁷ in cui propone l'iscrizione di Ecorep S.r.l. di Castello d'Argile al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi per l'impianto sito in Via G. Ungaretti, 12/A-B-C-D, Comune di Castello d'Argile (BO).

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna n. 5 del 23/03/2016 ha delegato ad ARPAE le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

¹⁶ punto B.2.57 dell'allegato B.2 alla L.R. 9/99 e s.m.

¹⁷ agli atti prot PGBO/2016/24054 del 19/12/2016

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna

Il Dirigente ARPAE SAC Bologna
(Dott. Valerio Marroni)

(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.